La street art e il graffito come sfondo per gli shooting di Andrea Mazzi a Torino

La street art e il graffito possono essere protagonisti inconsapevoli di qualcosa di più grande.

Andrea Mazzi

Dall'inizio di agosto del 2023, il **Comune di Cuneo** – come molti altri comuni del **Piemonte** – ha normato la **pratica del writing e della street art in città**.

A redigere le regole e le modalità è stato l'**Ufficio Arredo Urbano e Tutela del Paesaggio del Comune di Cuneo**, che ha recepito un input ricevuto dalla **Consulta Giovanile**.

Il tema della street art fa molto discutere perché **per tanti cittadini deturpa il decoro urbano** mentre **per altri è un arricchimento ed un abbellimento del tessuto comunitario**.

Cuneo, come sempre, arriva molto dopo Torino, Settimo Torinese ed altre realtà della provincia capoluogo del Piemonte.

Parlando di Torino non si può non vedere l'**estro dei giovani torinesi che hanno rallegrato ed abbellito muri della città** che, altrimenti, sarebbero stati freddi, grigi, e molto spesso degradati.

Un **giovane content creator** di "**Instagram**", **Andrea Mazzi**, ha scelto di farsi immortalare in alcuni **scatti con graffiti e opere di street art sullo sfondo**.

Ha voluto, in tal modo, **portare ai suoi follower il tema della cittadinanza attiva**. **La città non è una natura morta, un agglomerato di cemento inanimato e senza carattere**.

La città è di chi la abita, di chi la vive, di chi ci lavora e di chi, in qualche modo, ha qualcosa da dire.

Il fatto che Andrea Mazzi abbia voluto veicolare un messaggio di libertà, espressione libera, arte non convenzionale è importante.

Il fatto che un giovane abbia voluto portare in un social network frivolo come "Instagram" un messaggio di arte, cultura, e partecipazione artistica dei cittadini al decoro dell'urbe, è un chiaro segno che non tutto è perduto sul fronte della bellezza.

Sicuramente **la street art non è sempre bella e piacevole alla vista**. Come in tutte le forme d'arte decorativa e figurativa ci si può imbattere in una "crosta" o in un graffito senza senso.

Per questo motivo è apprezzabile il fatto che il progetto "**Muri Liberi**" non segni qualcosa di permanente o indelebile ma qualcosa che può essere cancellato e sovrapposto in qualsiasi momento.

Se si transita a distanza di qualche settimana dinanzi ad un muro delle nostra città, è possibile che il graffito che ci era tanto piaciuto non ci sia più.

L’arte di strada è per sé stessa, nella sua natura intrinseca, volatile e versatile.

I cambiamenti e la caducità espositiva sono **caratteri peculiari della street art** ed è proprio questo, forse, che **la rende tanto attrattiva ed attraente**.

Andrea Mazzi, appassionato di moda e glamour, associa alla street art una serie di pose tattiche per mostrare sì il graffito ma, soprattutto, per mettere in mostra se stesso e l’outfit da lui scelto.

Arte e moda sono da sempre competitive fra loro ma, al contempo, **sono complementari e complici**.

Abbiamo visto, soprattutto nella moda francese, l’inserimento di opere d’arte, di pittura e acquerello, in borse, pochette, portafogli, ecc…

Anni fa erano state realizzate delle camicie estive da uomo con opere del grande pittore Vincent Van Gogh. L’esperimento ebbe grande successo e le case di moda fecero soldi a palate con questa intuizione.

Andrea Mazzi ha messo in campo un’azione uguale e contraria. Si è messo dinanzi alle opere di street art per armonizzarle con abiti, scarpe, occhiali, e quanto serve ad abbigliare e personalizzare il corpo umano.

Esperienza singolare che, però, a ben vedere i social network gli sta portando notorietà e consenso.

Le tendenze, la moda, le abitudini e il costume non interessano tutti, spesso sono di nicchia e di scarso appeal ma, **come poter ignorare uno scatto di moda associato ad un muro vicino al nostro luogo di lavoro o alla nostra abitazione**?

Il tema è curioso, leggero, se vogliamo “frivolo” ma, se siamo a parlarne, è perché **ha creato dibattito, discussione ed una qualche forma di interesse**.

Quando **un giovane riesce a suscitare tali reazioni nella società** non si può non parlarne. La sociologia, in fondo, vive di queste cose.

Andrea Mazzi non si è inventato nulla ma, va detto, **ha saputo sfruttare il contesto urbano per farsi una location a costo zero per scatti leggeri, freschi e decisamente accattivanti**.

Poteva il giornalismo non notare la cosa e non condividerla con il suo curioso uditorio?

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/08/2025

Salvato in PDF in data: 02/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/street-art-andrea-mazzi/22/08/2025/